

# CORRIERE DELLA SIICA

PERIODICO UFFICIALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI  
IMMUNOLOGIA, IMMUNOLOGIA CLINICA E ALLERGOLOGIA

ANNO II

Numero 8





**Società Italiana di Immunologia  
Immunologia Clinica e Allergologia**

**Presidente**

**Marco A. Cassatella**

marco.cassatella@univr.it

**Vice Presidente**

**Massimo Locati**

massimo.locati@unimi.it

**Segretaria**

**Daniela Bosisio**

daniela.bosisio@unibs.it

**Consiglieri**

**Rita Carsetti**

rita.carsetti@opbg.net

**Roberta Castriconi**

roberta.castriconi@unige.it

**Francesco Liotta**

francesco.liotta@unifi.it

**Domenico Mavilio**

domenico.mavilio@unimi.it

**Silvia Piconese**

silvia.piconese@uniroma1.it

**Consiglieri membri Junior Faculty**

**Federica Laudisi**

federica.laudisi@gmail.com

**Alessio Mazzoni**

alessio.mazzoni@unifi.it

**Membri eletti Junior Faculty**

**Gaia Codolo**

gaia.codolo@unipd.it

**Maria Rosaria Galdiero**

mariarosaria.galdiero@unina.it

**Alessio Grimaldi**

alessio.grimaldi@uniroma1.it

**Anna Kabanova**

a.kabanova@toscanalifesciences.org

**Mattia Laffranchi**

mattia.laffranchi@uniroma1.it

**Irene Mattiola**

irene.mattiola@gmail.com

**Manolo Sambucci**

m.sambucci@hsantalucia.it

**Eleonora Timperi**

eleonora.timperi@curie.fr

**Silvia Tonon**

silvia.tonon@uniud.it

**Segreteria amministrativa**

**Rita Repizzi**

siica.amministrazione@siica.it

+39 333 4398196

# SOMMARIO

Pg.2 Virtual School of Immunology ed. 2024

- 5 Reportage da Univax 2024
- 7 Progetto Metafora
- 9 Storia dell'immunologia e allergologia in Italia
- 12 Il nuovo bando SIICA-AIRC Ricercata 2024
- 16 SIICA Mentoring Program for Post Docs

## EDITORIALE

Care immunologhe e cari immunologi,

Bentrovate/i,

ho il piacere di introdurvi alla lettura del numero 8 del nostro Corriere della SIICA. Vi anticipo che potrete trovare una serie di report sulle attività svolte, come per esempio la *School of Immunology 2024* che ormai è un appuntamento annuale consolidato e che riscuote un sempre maggior successo. Restando in tema di attività che ricevono da anni molto successo troverete anche l'edizione *Univax Day 2024* a cui si è aggiunto quest'anno un interessante progetto chiamato *Metafora*. Subito dopo potrete trovare una esclusiva intervista al Prof. Romagnani, nella quale ci ha raccontato le ragioni del suo recente testo sulla "Storia dell'immunologia e allergologia in Italia".

Vi invito poi a dedicare un momento di particolare attenzione all'articolo su *Ricercata 2024*, e non solo perchè quest'anno abbiamo la partecipazione di AIRC nel sostenere questo progetto, ma soprattutto perchè l'impegno nel tenere alta l'attenzione su questo tema sta finalmente avendo un'importante eco. Abbiamo evidenziato con un carattere **rosso** le parole di alcune ricercatrici, perchè riteniamo che siano simbolicamente delle ferite fatte ad ognuno di noi, e non solo purtroppo alle dirette interessate. Le lacrime frutto di queste discriminazioni però stanno illuminando una nuova visione del ruolo della donna/mamma/ricercatrice. E magari un giorno non troppo lontano si trasformeranno in quello che dovrebbe naturalmente essere, un sorriso. Come diceva Alda Merini alle donne "Il tuo sorriso sarà / luce per il tuo cammino / faro per naviganti sperduti. / Il tuo sorriso sarà / un bacio di mamma, / un battito d'ali, / un raggio di sole per tutti." Il nostro mestiere non può essere vittima di discriminazioni, e le difficoltà possono essere superate, come? Il "SIICA Mentoring Program for PostDocs" ce la sta mettendo tutta. Avanti così!

Manolo Sambucci

# Virtual School of Immunology edizione 2024: una piattaforma internazionale di apprendimento e condivisione promossa da SIICA

di Federica Laudisi, Irene Mattiola, Silvia Tonon, Maria Rosaria Galdiero

Si è da poco conclusa l'edizione per l'anno 2024 della SIICA Virtual School of Immunology (SOI) (<https://siica.it/school-of-immunology/>), organizzata dalla SIICA Junior Faculty con il supporto del SIICA Executive Board. La SOI è un'iniziativa pensata per i giovani immunologi che vogliono ampliare i propri studi partecipando a lezioni tenute da esperti che discutono i più recenti sviluppi e scoperte scientifiche nel campo dell'immunologia. La SOI è strutturata in un ciclo triennale che propone nuovi argomenti ogni anno. Con l'edizione 2024, avendo concluso il primo ciclo della scuola "virtuale", abbiamo la possibilità di ripercorrere le ultime edizioni, trarre delle conclusioni e sviluppare delle riflessioni.

Le lezioni della SOI2024 si sono svolte online a partire dal 26 Febbraio fino al 1° Marzo con la partecipazione di 143 iscritti che stanno affrontando fasi diverse della loro carriera accademica (studenti pre-laurea, studenti di dottorato, post-doc e medici specializzandi). Gli iscritti hanno partecipato in modo molto attivo rivolgendo diverse domande agli speakers. Se il numero di iscritti alla SOI durante le edizioni degli ultimi tre anni è pressoché rimasto costante, quest'anno siamo stati particolarmente contenti di vedere un aumento del numero di partecipanti stranieri e ospitare ben 30 ragazzi provenienti da paesi europei ed extra-europei. Questo ci ha permesso di estendere i temi di discussione al di fuori dei confini italiani, promuovere le attività della SIICA a livello internazionale e collezionare commenti e feedback provenienti da studenti che vivono realtà lavorative differenti, dandoci la possibilità di essere più inclusivi e di allineare la

struttura della SOI con le esigenze dei giovani immunologi europei.

In linea con quest'ultima osservazione, anche in questa edizione, il programma della SIICA Virtual School of Immunology ha visto la partecipazione di immunologi internazionali. Non solo abbiamo avuto il piacere di ospitare immunologi italiani che hanno stabilito il loro laboratorio all'estero, tra cui la **Prof.ssa Michela Di Virgilio** (Max Delbrück Center for Molecular Medicine - Berlino, Germania) e il **Prof. Nicola Gagliani** (University Medical Center Hamburg-Eppendorf - Amburgo, Germania), ma anche di ospitare eccellenze totalmente italiane nell'ambito dell'immunologia, come il **Prof. Matteo Iannacone** (Università Vita-Salute San Raffaele - Milano, Italia). Importante sottolineare anche la partecipazione di scienziati di nazionalità straniera che si sono fatti portavoce di tecnologie estremamente avanzate, come il **Dott. Theodore Alexandrov** (European Molecular Biology Laboratory - Heidelberg, Germania), il **Dott. Michael Saitakis** (Mnemo Therapeutics - Parigi, Francia), e la **Dott.ssa Anna Pascual** (National Centre for Genomic Analysis - Barcellona, Spagna), che hanno accettato con piacere il nostro invito e la possibilità di avvicinare i giovani immunologi alle ultime scoperte tecnologiche nel campo dell'immunologia (ed oltre). Abbiamo anche affrontato argomenti di carattere prettamente clinico insieme al **Dott. Antonio Speciale** (BioCryst Pharmaceuticals - Italia) e alla **Dott.ssa Silvia Ferrara** (Fondazione Toscana Life Sciences - Siena, Italia). Ripercorrendo le ultime tre edizioni della SOI, non possiamo che dichiararci soddisfatti della qualità degli speakers (che ringraziamo) e della loro disponibilità nel contribuire a questa

iniziativa. Queste caratteristiche sono state molto apprezzate dai partecipanti delle ultime edizioni, che nei loro feedback hanno sottolineato la qualità delle lezioni offerte.

Durante l'ultimo giorno della SOI2024, come già avvenuto nelle ultime due edizioni, si è svolto invece il seminario organizzato dalla commissione SIICA Junior Faculty Career Development. Come per le edizioni precedenti, ci siamo affidati al lavoro e all'esperienza di un'agenzia di professional coaches con sede a Berlino (Scienza Berlin), che ci ha permesso di dare un profumo ancora più internazionale alla scuola. Il percorso iniziato nel 2022 con il workshop su "Time management" (Scienza Berlin) e l'intervista alla editrice di EMBO journal **Karin Dumstrei** e proseguito nel 2023 con il workshop su "Presentation skills" (Scienza Berlin), è continuato nel 2024 ospitando un workshop intitolato "Me and my supervisor" tenuto dalla **Dott.ssa Miriam Fischere** (Scienza Berlin) e incentrato sulla gestione del rapporto tra studente/ricercatore e il proprio supervisor. Il seminario è stato "personalizzato" dalla Dott.ssa Fischere a seguito di un sondaggio preparatorio proposto agli iscritti alla SOI avvenuto nei giorni precedenti il seminario e focalizzato sugli aspetti più critici che possono intercorrere nel rapporto tra le due parti. Interessanti i dati emersi dal questionario di gradimento che, come tutti gli anni, proponiamo ai partecipanti alla fine della scuola per collezionare le loro impressioni e identificare aspetti da migliorare. In particolare, anno dopo anno, i partecipanti hanno sottolineato una mancanza di supporto per quanto riguarda le decisioni inerenti allo sviluppo professionale, portando alla luce un gap che la SIICA sta cercando di colmare promuovendo attività come questi seminari di career development nell'ambito della SOI. L'idea è quella di mettere a disposizione alla nuova

generazione di immunologi degli strumenti che li possano aiutare ad affrontare con più serenità e consapevolezza i prossimi step di carriera.

In linea con le edizioni precedenti, è stato inoltre apprezzata dai partecipanti alla SOI la possibilità di seguire un corso preparatorio di "base" on-demand, la Basic School of Immunology. Questo corso comprende lezioni di immunologia di base registrate dai nostri soci e accessibili in ogni momento sulla pagina YouTube SIICA. Il link per il corso base viene condiviso solo con gli iscritti SOI ed è considerato propedeutico per poter partecipare alle lezioni "live", dando quindi modo anche ai ragazzi che si avvicinano per la prima volta all'immunologia di avere le basi per poter seguire le lezioni più avanzate proposte durante la settimana della scuola live. Questo ci ha permesso in ogni edizione della scuola di questi ultimi tre anni di poter avere tra i partecipanti alla SOI studenti universitari che non hanno ancora terminato il loro ciclo di studi ma che hanno dimostrato un interesse nell'ampliare le loro conoscenze nel campo dell'immunologia. Il corso base rende la SOI davvero alla portata di tutti.

**Tutte le lezioni, sia di base che avanzate, offerte dalla SOI sono tenute in lingua inglese.** Questo non solo dà la possibilità ai ragazzi italiani di sviluppare un vocabolario specifico nella lingua comune della scienza che li possa aiutare nei loro successivi step di carriera, ma dà anche la possibilità alla Società di promuovere la SOI a livello europeo, e perché no, mondiale.

La buona riuscita del processo di apprendimento viene poi monitorato tramite un questionario finale che proponiamo agli iscritti alla fine della settimana di lezioni. Come per le edizioni precedenti, per promuovere ancora di più la partecipazione alla SOI e per gratificare gli studenti che siano stati attenti e partecipativi alle lezioni, abbiamo dato la

possibilità a tutti gli iscritti che abbiano frequentato le lezioni della SOI2024 per almeno 4 giorni su 5, per una durata minima di 75 minuti al giorno, e che abbiano risposto correttamente almeno al 70% delle domande del questionario finale, di ottenere la registrazione gratuita alla prossima edizione della School. Inoltre, per i partecipanti che siano anche soci SIICA, abbiamo dato la possibilità di vincere una registrazione gratuita per la prossima Conferenza Internazionale di Immunologia Translazionale che si terrà a Monopoli il prossimo 22-25 Maggio 2024. Come per le edizioni precedenti, siamo stati molto contenti di osservare una grande partecipazione degli studenti a queste nostre proposte, che garantiscono continuità per quanto riguarda la partecipazione alla SOI durante il triennio e che avvicinano i partecipanti ad altre attività proposte dalla società.

Nel complesso, pensiamo che la SOI sia una piattaforma in continuo divenire e che, anno dopo anno, si stia affermando come un'attività apprezzata dai partecipanti. Pertanto, speriamo che possa continuare ad evolvere nel tempo, migliorarsi, essere ancora più inclusiva e che possa rappresentare uno strumento importante per la formazione e lo sviluppo della nuova generazione di immunologi.

Interessati a partecipare alla prossima edizione della School? Non vi resta che seguirci sui nostri canali social (Facebook, Instagram, X, LinkedIn) e accedere al sito per ricevere tutti gli aggiornamenti circa il programma e le modalità di iscrizione alla prossima SIICA Virtual School of Immunology 2025 (<https://siica.it/school-of-immunology/>)!

F.L, I.M, S.T, M.R.G



## The Virtual School of Immunology 2024

February, 26<sup>th</sup> - March, 1<sup>st</sup>

### **Virtual School of Immunology 2024:**

26/02 (16:30-18:00)

**Lecture:** Diversification and Integrity during Immune Responses (Prof. M. Di Virgilio)

**Technology Lecture:** CAR T cells for solid tumors (Dr. M. Saitakis)

27/02 (16:30-18:00)

**Lecture:** Immune surveillance of the liver (Prof. M. Iannacone)

**Technology Lecture:** Characterizing tissue heterogeneity and local immunity through Spatial Transcriptomics (Dr. A. Pascual)

28/02 (16:30-18:00):

**Lecture:** A Discussion about the Impact of the Diet-Microbiota Axis on Physiological and Pathological Immune Responses (Prof. N. Gagliani)

**Technology Lecture:** Spatial and single-cell metabolomics (Dr. T. Alexandrov)

29/02 (16:30-18:00)

**Lecture:** Clinical trials: navigating the path to medical breakthroughs (Dr. A. Speciale)

**Technology Lecture:** Designing and Submitting Clinical Trials on Biological Samples (Dr. S. Ferrara)

01/03 (16:30-18:30)

**Career Development Webinar** «Me & my Supervisor» (Dr. M. Fischere, Scienza Berlin)

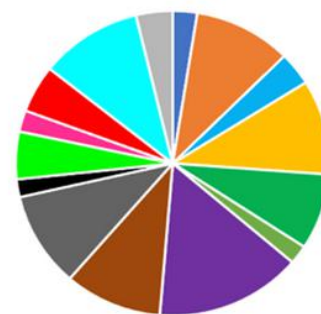
# Reportage da Univax 2024

di SIICA Gruppo Vaccini

Il 7 Febbraio 2024 si è svolta l'ottava edizione di UNIVAXday, evento coordinato a livello nazionale da **Roberta Castriconi**, membro dell'attuale Consiglio Direttivo. Nato in epoca pre-pandemica traendo ispirazione dal formato di UNistem (giornata divulgativa dedicata alla ricerca sulle cellule staminali), UNIVAXday ha l'obiettivo di migliorare la conoscenza dei vaccini degli studenti del quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado. Le giornate dedicate a UNIVAXday si sono sempre tenute accogliendo i partecipanti nei nostri Atenei; solo durante la pandemia da SARS-CoV-2 l'evento si è svolto tramite l'utilizzo di piattaforme informatiche on-line che ci hanno comunque consentito di raggiungere migliaia di studenti.

Dalla sua prima edizione, UNIVAXday si è basato su un programma di massima condiviso fra i soci SIICA che lo realizzano presso la propria sede di attività, declinandolo in modo differente nelle diverse sedi universitarie. Anche questa edizione si è basata su tre relazioni principali: la prima volta ad illustrare come il sistema immunitario sia in grado di proteggerci tramite la sua complessa rete funzionale, la seconda focalizzata sulla storia della vaccinazione (partendo dagli approcci pionieristici di variolizzazione e di vaccinazione dei britannici Mary Wortley Montagu ed Edward Jenner nel '700), per affrontare poi temi come il rapporto rischio/beneficio dei principali vaccini e le fake news più diffuse sul tema. La terza parte dell'evento è dedicata alla discussione di temi più specifici. In alcune edizioni questo è avvenuto grazie alla partecipazione, in una delle sedi, di relatori esperti e la fruizione della relazione dalle altre sedi tramite il canale ufficiale YouTube di SIICA.

Al fine di favorire una più stretta interazione fra studenti e relatori, nell'edizione 2024 questa terza relazione è stata tenuta in presenza da relatori differenti nelle varie sedi. In relazione alle competenze e alla disponibilità di specialisti locali sono state affrontate tematiche diverse in ogni sede. Tra gli altri temi, si è parlato quindi di nuove strategie terapeutiche basate sull'utilizzo di anticorpi, di come le caratteristiche dell'infezione e della malattia influenzino le strategie di sviluppo di un vaccino, della vaccinazione delle donne in gravidanza per la protezione della madre e del neonato, della potenzialità dei vaccini nella prevenzione dei tumori (con particolare riferimento alla vaccinazione contro il papillomavirus, tema particolarmente adatto alla fascia di età dei partecipanti), della vaccinazione di soggetti fragili, quali pazienti oncologici e pazienti con deficit immunologici. L'ultima relazione ha coinvolto quindi, nelle diverse sedi, specialisti di varie discipline, tra cui medici esperti di salute pubblica, pediatri, oncologi, ginecologi, esperti di diritto e comunicatori scientifici.



- Università del Piemonte Orientale (UPO), Novara
- Università di Trieste
- Università di Genova
- Sapienza Università di Roma
- Università di Palermo
- Università Vita-Salute San Raffaele
- Università di Brescia
- Università di Udine
- Università di Firenze
- Università di Milano
- Università di Padova
- Università di Siena
- Università di Verona
- Università di Torino
- Università di Bari Aldo Moro

Nell'insieme questa edizione di UNIVAXday ha visto la partecipazione di circa 4000 studenti in presenza, distribuiti come riportato in figura, cui se ne aggiungono numerosi altri (circa 7000) che hanno potuto seguire l'evento in diretta streaming grazie alle trasmissioni curate da **Roberta Bulla** (Università degli Studi di Trieste) sul canale ufficiale YouTube di SIICA e da **Carlo Pucillo** (Università degli Studi di Padova). Un risultato ottenuto grazie a tutti i relatori e al supporto degli Atenei italiani, ma che non sarebbe stato possibile senza l'impegno dei numerosi soci partecipanti coordinati dal nuovo gruppo vaccini di SIICA. Una partecipazione che ha dimostrato quanto UNIVAXday continui ad essere apprezzato anche dopo l'effetto di sensibilizzazione relativo alla recente pandemia, suggerendo l'utilità di mantenerne l'organizzazione negli anni futuri.

Grazie, inoltre, alla segnalazione di **Silvia Piconese**, membro del nostro Consiglio Direttivo, la partecipazione degli studenti a UNIVAXday ha consentito di raggiungere numeri significativi per lo svolgimento di un sondaggio all'interno del 'Progetto metafora'

(<https://erreconzero.com/progetti>), ideato da **Pier Luigi Lopalco** (Università del Salento) e volto a identificare le metafore più efficaci per comunicare ai giovani l'utilità dei vaccini. I risultati finora ottenuti mostrano una tendenza di maggiore efficacia per le metafore di tipo protettivo ('difesa da') anziché bellico ('lotta contro'), ben esemplificata dalla nostra storica vignetta, qui riprodotta, ideata da Roberta Castriconi e realizzata e donata a SIICA dal fumettista **Filippo Paparelli**.

G.V.



# Progetto Metafora

Gli effetti della comunicazione metaforica sulla fiducia  
nei vaccini nella popolazione adolescenziale

di *Fabiana Nuccetelli e Valeria Gabellone*  
referenti progetto *Metafora*

Parlare di virus e comunicare l'importanza delle vaccinazioni è una sfida ardua in qualsiasi ambito di riferimento, poiché va a impattare sulla sfera emotiva delle persone, primo fra tutti sulle loro paure. La linguistica e le neuroscienze suggeriscono che le parole non si limitano ad una mera descrizione del mondo. Le parole aiutano a creare il mondo e agiscono sui nostri pensieri, sui nostri comportamenti e sulle nostre emozioni. Trovare le parole corrette, soprattutto quando siamo tenuti a fornire importanti informazioni in materia di sanità pubblica, non è un fenomeno semplice.

La comunicazione sanitaria si compone di molti elementi e richiede specifiche competenze per essere davvero efficace. Sappiamo bene che i vaccini costituiscono uno strumento fondamentale per la salute pubblica ma, soprattutto nei casi in cui la vaccinazione si rivolge alla popolazione pediatrica e adolescenziale, le famiglie mostrano spesso scarsa fiducia nelle istituzioni, diffidenza nei confronti delle vaccinazioni e danno più peso all'eventualità di eventi avversi che ai rischi legati alla malattia. Per quanto riguarda la percezione del rischio vaccinale, un ruolo importante è giocato proprio dall'impatto emotivo che influisce sul processo decisionale del singolo con valutazioni rapide, automatizzate e radicate nel pensiero esperienziale. L'uso di metafore nella comunicazione sulla sanità pubblica è aumentato durante la pandemia da Covid-19. **George Lakoff**, linguista e scienziato cognitivo, ha chiarito i meccanismi attraverso cui il linguaggio influenza le nostre scelte. La mente, spiega l'autore,

funziona metaforicamente. Ogni parola rimanda a una cornice che rappresenta un'idea di mondo. Le metafore possono, dunque, descrivere esperienze umane complesse e stimolare reazioni emotive, aiutando a comprendere l'impatto delle emergenze di salute pubblica. Sebbene alcune prove abbiano sostenuto il potenziale persuasivo del linguaggio metaforico rispetto a quello aridamente scientifico, sono comunque necessarie ulteriori ricerche per comprendere gli effetti del framing metaforico, soprattutto nel campo specifico dei programmi di vaccinazione. Comprendere l'efficacia relativa di differenti cornici metaforiche può essere utile a disegnare strategie di comunicazione sanitaria efficaci.

Il presente studio, promosso dal Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università del Salento, sotto la supervisione del **Prof. Pier Luigi Lopalco**, si è posto l'obiettivo di confrontare gli effetti di un discorso scientifico neutro con metafore belliche e protettive sulla comunicazione della salute. È stato condotto un sondaggio online su un campione di adolescenti italiani distribuiti in maniera casuale in tre bracci di studio. La distribuzione è avvenuta tramite il canale dei social media e grazie alla collaborazione della Società Italiana di Immunologia, Immunologia Clinica e Allergologia (SIICA). Il link per la partecipazione allo studio è stato diffuso, durante l'UniVAX Day, a tutti gli studenti partecipanti all'evento nazionale di formazione e sensibilizzazione sul tema dei vaccini, realizzato in diverse Università italiane. Ogni partecipante è stato invitato

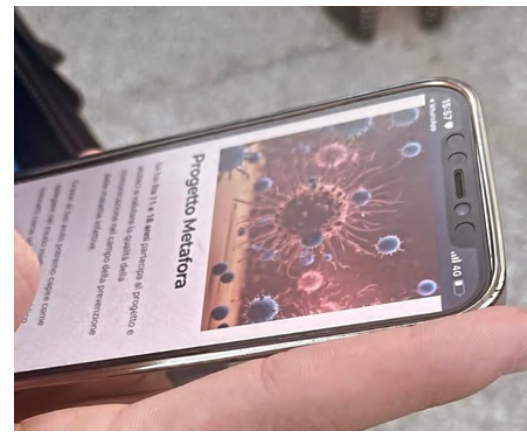


a guardare dal proprio smartphone o computer una versione specifica di un breve video informativo su infezioni e vaccini ed è stato casualmente assegnato ad uno dei tre gruppi in cui è stato utilizzato o un approccio scientifico neutrale, o quello metaforico bellico o quello protettivo. In tutte e tre le condizioni, i messaggi di stimolo sono stati inseriti nella stessa forma posizionale e hanno condiviso le stesse informazioni di base sulla diffusione dei virus e sull'utilità dei vaccini. Le due condizioni di metafora si sono differenziate solo per la presenza di metafore di guerra (es: "la lotta contro i virus") o di protezione (es. "l'ombrello che ci ripara dalla tempesta dei virus"). Dopo aver visto il video, ogni ragazzo ha risposto a un questionario ad hoc che raccoglieva informazioni demografiche anonime e poneva 10 domande specifiche sul tema delle malattie infettive e delle vaccinazioni. È stato costruito un indice sintetico di fiducia nel vaccino (vaccine confidence index - VCI) calcolato sulla base dei punteggi ottenuti dalle risposte alle dieci domande. I risultati dell'indagine, relativi a 2681 ragazzi con un'età media di 17 anni, hanno dimostrato livelli significativamente più alti del VCI nei gruppi assegnati all'approccio metaforico bellico e metaforico protettivo rispetto al gruppo che ha visionato il video con approccio scientifico neutrale. Questi risultati suggeriscono che il coinvolgimento emotivo evocato attraverso l'uso di un linguaggio metaforico può elicitarne, almeno nel breve periodo, una risposta emotiva maggiormente positiva nei confronti dei vaccini. Il nostro auspicio è che le indicazioni che emergono da questa indagine possano aiutare a definire l'attuale mentalità degli adolescenti e ad identificare le lacune informative, i livelli di alfabetizzazione e le percezioni di scoraggiamento che devono essere affrontate nei programmi di comunicazione sulla salute pubblica.

F.N, V.G.



Valeria Gabellone e Fabiana Nuccetelli



Esempio di schermata del progetto Metafora visto da smartphone



Foto di gruppo alla presentazione del progetto Metafora in occasione di Univax 2024, Roma.

# Storia dell'immunologia e dell'allergologia in Italia

a cura della redazione,  
dal nostro corrispondente a Firenze

È stato recentemente pubblicato il nuovo libro di **Sergio Romagnani**, Professore Emerito presso l'Università di Firenze e primo presidente SIICA, intitolato "Storia dell'Immunologia e dell'Allergologia in Italia". Cerchiamo di saperne di più in questa breve intervista all'autore.

## **Professor Romagnani, perché ha deciso di scrivere questo libro ?**

L'idea di scrivere questo libro mi è venuta improvvisamente al risveglio di una mattina di settembre 2023, circa due mesi dopo un congresso organizzato a Cagliari dal 30 giugno al 1° luglio da Stefano Del Giacco e Davide Firinu e intitolato "Giornate Cagliaritanee di Allergologia e Immunologia Clinica". In questo congresso era inclusa una sessione intitolata "Allergologia e Immunologia tra passato e futuro", nella quale io ero stato invitato a parlare, insieme ad altri protagonisti della storia passata di queste discipline, quali Sergio Del Giacco, Francesco Indiveri, Gianni Marone, Francesco Dammacco, Felice Salsano e Giorgio Tonietti. Fui incerto se accettare quell'invito e partecipare, in quanto da alcuni anni avevo deciso di "tirare definitivamente in barca i remi dalla mia lunga ed intensa attività congressuale". Fu Sergio Del Giacco a convincermi e a posteriori fui molto contento di aver accettato l'invito e di aver avuto la possibilità di rivedere colleghi ed amici con i quali avevo condiviso per decenni tanti incontri scientifici e che non avevo più avuto l'occasione di incontrare da molto tempo. Quella mattina di settembre, ripensando a quell'evento, mi resi conto che non esisteva alcuna documentazione sulla storia della immunologia e dell'allergologia in Italia. La comparsa a partire dagli anni novanta di internet e del "world wide web" ha consentito il collegamento istantaneo ad un sistema



informativo globale. Questi strumenti non erano disponibili nei decenni precedenti e quindi molti eventi non potevano essere conservati se non nella memoria di coloro che li avevano vissuti o anche realizzati proprio nel periodo in cui si è verificata "l'età dell'oro" dell'immunologia e dell'allergologia e quindi sarebbero andati definitivamente perduti con la scomparsa di quelle generazioni. Pertanto il principale motivo che giustifica un libro sulla storia dell'allergologia e dell'immunologia in Italia è rappresentato dal fatto che, non esistendo alcun archivio in questo campo, questo libro potrà rappresentare una modalità importante di consultazione e di conoscenza per le future generazioni sugli eventi di quel periodo. D'altro canto, l'immunologia è una disciplina del tutto particolare, perché le sue scoperte hanno contribuito in maniera determinata alla identificazione dei meccanismi patogenici di numerose malattie in settori diversi della medicina, tanto che sono forse veramente poche le specialità della medicina interna che non contemplino patologie legate direttamente o indirettamente ad una qualche disfunzione del sistema immunitario. Questa peculiarità dell'immunologia rappresenta da un lato la sua potenza culturale, ma dall'altro è stata a lungo andare una debolezza, almeno sul piano clinico. Infatti l'immunologia clinica, che rappresenta il versante applicativo

dell'immunologia di base e che ha avuto per alcuni decenni una sua fisionomia unica, perché solo i suoi cultori avevano le conoscenze, la disponibilità delle tecnologie diagnostiche e le competenze di ordine terapeutico per il suo esercizio, è stata progressivamente svuotata fino ad essere quasi completamente prosciugata dalle discipline specialistiche facenti riferimento diretto ad un organo o ad un sistema specifico. Ciò giustifica tuttavia l'esigenza di conservarne vivi sia il valore culturale che la memoria storica. Tutte queste considerazioni sono ancora più rilevanti se teniamo presente che la storia dell'immunologia e dell'allergologia in Italia tra il 1960 ed il 2000 ha vissuto in entrambe le discipline un periodo di attività di particolare splendore, che ha consentito di posizionare il nostro paese tra i più produttivi al mondo. Scrivere questa storia rappresenta perciò anche un atto di giustizia perché permette di rendere noti i numerosi eventi e i principali contributi che il nostro paese ha fornito alla storia ed allo sviluppo delle conoscenze in entrambe le discipline.

### **Come è organizzato il libro e a chi è rivolto?**

Il libro consiste di quattro parti:

1) L'immunologia: storia e stato attuale delle conoscenze; 2) L'allergologia: storia e stato attuale delle conoscenze; 3) Storia dell'immunologia e dell'allergologia italiane, includente la nascita dell'immunologia clinica; 4) La "Hall-of-fame", contenente i medaglioni di 42 tra i protagonisti di questa storia che hanno raccontato i contributi da essi forniti in campo scientifico e/o clinico. Le prime due parti possono essere utilizzate anche da studenti e specializzandi delle discipline mediche o biologiche in quanto riportano in maniera sintetica lo stato delle conoscenze nel campo dell'Immunologia e dell'Allergologia.

Ma esse possono risultare utili anche ai fini di un aggiornamento per medici di base o specialisti di vari discipline, vista la invasività della immunologia in gran parte delle specialità mediche, come già prima ricordato. La terza e la quarta parte, oltre che risultare di interesse per tutte le categorie di utenti sopra menzionate, possono rappresentare un archivio storico culturale sulle due discipline anche per i non addetti ai lavori.

### **Quali insegnamenti può derivare dalla lettura del libro un giovane immunologo, clinico o di laboratorio?**

Il libro può risultare utile ai giovani clinici che stanno utilizzando diversi nuovi straordinari agenti terapeutici messi a punto recentemente proprio in conseguenza di tutte le scoperte scientifiche effettuate nei decenni precedenti le quali hanno consentito la conoscenza del sistema immunitario e dei meccanismi responsabili delle malattie immuno-mediate, incluse le reazioni allergiche. Per questo credo che fornire una migliore conoscenza sull'attività di coloro che hanno avuto la fortuna di vivere uno dei più affascinanti periodi di scoperte a partire dagli anni immediatamente successivi alla fine della seconda guerra mondiale e assistere di persona ad un progresso delle conoscenze incomparabile rispetto ai precedenti duemila anni, fornendo anche alcuni contributi che sono stati pietre miliari di questo progresso, rappresenti non solo un dovere educativo, ma anche un pre-requisito per ulteriori progressi e nuove sperimentazioni. Le moderne modalità comunicative, se da un lato favoriscono una facile acquisizione e conservazione dei nuovi dati così da rendere più semplice il compito degli storici futuri, dall'altro rendono meno appetibile la ricerca di eventi passati, nella convinzione erronea che ciò che è più vecchio di cinque anni non avrà nessuna

possibilità di contribuire al progresso della ricerca. Questo può essere vero per le tecnologie, ma non vale per i concetti, le idee e le visioni preveggenti che potrebbero invece servire alle menti più giovani per effettuare osservazioni inaspettate e costituire anche la base per nuove scoperte. Al proposito voglio ricordare le conclusioni effettuate da un grande immunologo, William Paul, Direttore per tanti anni del Laboratorio di Immunologia dello NIH di Bethesda (USA) e scomparso qualche anno fa, in un articolo dal titolo “Endless fascination” pubblicato su Annual Reviews of Immunology pochi mesi prima della sua scomparsa: *“I have been remarkably fortunate to have found a subject relatively early in life that would keep on growing and changing and that would display new facets, new challenges, and new opportunities. Those among you who have had a similar “romance” with a subject will appreciate this. I close by addressing a final issue. Immunology is a fascinating subject, and one might justify a lifetime’s devotion to it based simply on the continued intellectual challenges it provides. But I have always found unconvincing the claim that scientists should be supported simply so that they can satisfy their curiosity. A worthy subject must offer more at the end of the day than the satisfaction of curiosity. In that, we immunologists are fortunate because advances in our field have already contributed remarkably to human health, and a deeper understanding of the system’s mechanistic basis has the potential to contribute even more to the well-being of human kind. Although this risks being a cliché, I believe it nonetheless to be true. There is in Judaism the concept of “tikun olam”, usually translated as “healing the world”, but which I prefer to think of as “perfecting the world.” Each of us has the responsibility to contribute to such “perfecting.” A career in immunology certainly qualifies!”*



Sergio Romagnani,  
Prof. Emerito,  
Università di Firenze.

Credo che tutti i giovani immunologi che avranno l'opportunità di vivere la stessa affascinante avventura di William Paul e degli immunologi della sua generazione avranno la fortuna di condividere le considerazioni e le emozioni da lui descritte.

Grazie Prof. Romagnani.

A.M.

# Il nuovo bando SIICA-AIRC Ricercata 2024

di SIICA Gender Equality Committee

a cura di Maria Rosaria Galdiero

Dal 2021 il bando **RICERCATA** rappresenta il progetto di punta della Commissione Gender Equality della SIICA, composta da **Rita Carsetti, Roberta Castriconi, Maria Rosaria Galdiero** e **Silvia Piconese**. RICERCATA nasce da un'idea di **Francesca Di Rosa** per promuovere il ritorno all'attività di ricerca di giovani immunologhe dopo la maternità, tramite un finanziamento dedicato. RICERCATA è stato bandito per la prima volta nel 2021, quindi nel 2022 e nel 2023 sotto forma di un piccolo premio in denaro, utilizzato dalle vincitrici anche per coprire spese a sostegno di un miglior work-life balance, incluse ad esempio spese per baby-sitter.

Quest'anno il bando RICERCATA ha assunto una veste nuova, grazie alla collaborazione tra SIICA e la Fondazione AIRC per la ricerca sul Cancro.

**Il nuovo bando assegna infatti 20.000 € per lo svolgimento di un vero e proprio progetto di ricerca focalizzato sull'immunologia applicata all'oncologia, da svolgersi presso una istituzione ospitante in Italia.** Il finanziamento è finalizzato a sostenere lo sviluppo della carriera scientifica di immunologhe e immunologi della SIICA nei primi due anni dalla nascita di un/a figlio/a.

Il bando, con scadenza 30 Aprile, è stato pubblicato simbolicamente l'8 Marzo, in occasione della giornata internazionale della donna, sui siti di SIICA e AIRC. La vincitrice o il vincitore verrà premiata/o nel corso del Congresso organizzato dalla SIICA a Monopoli a fine Maggio.

Il nuovo bando è stato presentato ufficialmente il 7 Marzo 2024, nel corso del Campus di formazione Obiettivo 5, presso Sapienza Università di Roma.

L'evento, trasmesso in diretta streaming su Corriere.it e sui canali social di Corriere, è stato moderato da **Serena Fabbrini**, comunicatrice scientifica di She is a scientist. È intervenuta anche **Cristina Donadio**, attrice e ambassador di Fondazione AIRC, con un emozionante monologo derivato dall'integrazione delle risposte fornite al sondaggio lanciato da SIICA nel 2022 sugli stereotipi di genere. Di seguito il testo:

*Durante il colloquio di lavoro mi è stato chiesto se avessi l'intenzione di avere dei figli!*

*Ho una bimba di sei anni, e quando ha avuto il Covid ho dovuto prendere cinque giorni di ferie per stare a casa con lei. Il capo e i colleghi mi dicevano: **beata te**.*

*Mi è stato detto che, se avessi voluto proseguire nella carriera, sarebbe stato opportuno non fare un secondo figlio.*

*Durante il periodo da contrattista le mie tre gravidanze sono state riportate sulla mia scheda personale come **criticità**.*

*Dopo la gravidanza, ho avuto meno opportunità di viaggiare e di creare collaborazioni con colleghi all'estero.*

*Mi è stato chiesto di non fare figli.*

*Mi hanno detto: "Hai fatto la scelta di procreare", e per questo sono andata in coda nella progressione di carriera.*

*Non mi è stato rinnovato il contratto perché ero in gravidanza.*

Mi hanno fatto credere che, se una donna decide di diventare mamma, decide anche di rinunciare alla propria carriera.

Il mio punto di vista non veniva considerato in quanto, dicevano: **“una donna tende sempre a esagerare”**.

A una donna non vengono concesse mancanze: non si è mai giudicate solo per la propria professionalità!

Mi sentivo dire che le donne possono accontentarsi sul lavoro perché hanno tante altre cose da fare in famiglia.

Gli studenti, i pazienti, i familiari delle persone che curo, mi chiamano dottoressa o signora, mai professoressa.

Non ho raggiunto un ruolo di rilievo all'interno della mia istituzione.

Il mio collega di pari grado ha uno stipendio più alto del mio.

La famiglia e gli amici mi hanno sempre sconsigliato di perseguire la carriera accademica.

La mia carriera è stata rallentata e non ho raggiunto la posizione che sento di meritare.

L'idea che avere un figlio non fosse compatibile con la carriera accademica mi ha portato a dedicarmi totalmente al lavoro rinunciando (per ora) a diventare madre.

Sul lavoro avvertivo un senso di inadeguatezza, spesso ingiustificato.

Ho avuto la possibilità di andare a un congresso in qualità di accompagnatrice invece che di ricercatrice!

Non ho ricevuto nessun supporto da parte

dell'istituzione, dei colleghi, dell'ambiente (maschile nella gestione del potere).

Mi sono sentita danneggiata in occasione delle mie pubblicazioni scientifiche, il mio contributo è stato spesso messo in secondo piano rispetto a quello dei colleghi uomini.

Un uomo che ricopriva una posizione di grado superiore mi ha suggerito di dedicarmi ad attività "prettamente femminili" quali "pettinarsi i capelli".

Mi è stato impedito di ottenere il rinnovo del contratto.

Non essendo sposata e non avendo figli ho avuto molte più occasioni di intraprendere la carriera universitaria rispetto alle altre mie colleghe.

È stata inoltre intervistata (in collegamento da Londra) Francesca Di Rosa, immunologa presso CNR e ideatrice di Ricercata. Dal suo contributo: L'idea del progetto Ricercata è nata 10 anni fa, e la sua realizzazione ha dovuto superare non pochi ostacoli. Era la primavera del lontano 2014, e io ero uno dei candidati alle elezioni del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Immunologia, Immunologia Clinica e Allergologia, SIICA. Nel mio programma mi impegnavo a promuovere la parità tra donne e uomini nell'ambiente della ricerca scientifica italiana nel settore dell'immunologia. Volevo affrontare un tema sottovalutato, quello delle difficoltà incontrate al momento della nascita di un figlio da una donna impegnata nella faticosa carriera dell'immunologia sperimentale. Sappiamo tutti che il mondo della ricerca è estremamente competitivo, e interrompere o rallentare il ritmo per qualche mese può comportare delle difficoltà enormi. Non sono rari i casi di giovani ricercatrici che non riescono più a rientrare nel mondo della

ricerca dopo la maternità, soprattutto se non ricoprono una posizione fissa. Ho pensato quindi a un'iniziativa che potesse dare slancio alla carriera di ricercatrici in gamba al rientro dopo la maternità, ad imitazione di modelli già esistenti in Svizzera e in paesi del Nord Europa. La mia idea iniziale era quella di creare una Borsa di studio da assegnare ad una ricercatrice meritevole. Nel 2014 sono stata eletta nel Consiglio Direttivo SIICA, e poi di nuovo nel 2017 per una seconda volta. Durante i miei mandati, ho faticato a portare avanti la proposta, che pure era stata ben accolta dagli altri membri del Consiglio Direttivo, e approvata nel giro di un anno dalla mia prima elezione. Abbiamo scelto il nome "Ricerca" per indicare con un gioco di parole che la donna ricercatrice sparisce dal mondo della ricerca e noi intendevamo "ricercarla" e renderla visibile. Abbiamo deciso che la Borsa sarebbe stata assegnata su base meritocratica da un'apposita commissione scientifica della SIICA che avrebbe vagliato le proposte di progetti di ricerca presentati da candidate o da candidati. Volevamo infatti anche tenere conto di eventuali casi di ricercatori uomini che si fossero trovati nella condizione di rientrare al lavoro dopo interruzione per paternità. Insomma, tutti i dettagli erano stati stabiliti, ma la proposta non decollava. Il problema stava nel reperire le risorse e forse i tempi non erano maturi. E così sono passati diversi anni. In questo lungo processo di gestazione, mi sono impegnata nella raccolta fondi, con l'appoggio di Silvia Piconese all'interno della SIICA e il sostegno esterno di Pasqualina Bovenzi e Maria Balzarelli. Maria Giovanna Desimio, una giovane immunologa della SIICA che nei ritagli di tempo si dedicava al teatro, si è generosamente offerta di organizzare una serata di beneficenza a Roma a favore della nostra iniziativa, insieme alla sua compagna, gli "Artisti sof(f)usi".

Abbiamo poi attivato la procedura per raccogliere il 5x1000 dai contribuenti delle tasse italiane, e per ricevere donazioni a sostegno dell'iniziativa sul sito della SIICA. Ma non è stato sufficiente. Pur di far decollare il progetto Ricerca, abbiamo dovuto mettere da parte l'idea della Borsa di studio e ripiegare su un Premio, che richiedeva una quantità di fondi inferiore. I primi tre premi sono stati assegnati soltanto nel 2021. Da qualche anno non sono più nel consiglio direttivo della SIICA e ho passato il testimone in ottime mani. Mi fa piacere ringraziare in particolare Silvia Piconese e Roberta Castriconi, ma anche Rita Carsetti, Marco Cassatella e tutti coloro che si sono impegnati nell'iniziativa Ricerca, che oggi celebriamo. Finalmente i tempi sono maturi per realizzare a pieno il progetto Ricerca.

Successivamente, è intervenuta Rita Carsetti, immunologa presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, membro del consiglio direttivo e della commissione Gender Equality della SIICA e presidente eletta di IUIS, la Federazione internazionale delle Società di Immunologia, che raccoglie 84 società di immunologia nel mondo. Rita ha ricordato il premio vinto dalla SIICA in occasione della competizione bandita dalla IUIS Competition-4-Ideas. In ottobre 2023 infatti la SIICA si è posizionata al primo posto di questa competizione indetta dal Gender Equality Committee della IUIS proprio grazie ad un progetto relativo a Ricerca, ovvero "Expanding the Reach of the Ricerca Initiative to Support Women Scientists in Re-Entering Their Scientific Careers After Maternity Leave", per il quale si è aggiudicata 3000 USD. Infine, sono intervenute **Ilenia Cammarata** (Sapienza, Università di Roma, vincitrice Ricerca 2021) e **Federica Raggi** (Istituto Giannina Gaslini di Genova, vincitrice Ricerca 2023) che sono state intervistate ed hanno

dato la loro testimonianza relativa a quanto sia complesso ed articolato il rientro dalla maternità, nonché riuscire ad equilibrare la vita lavorativa con quella genitoriale e cosa abbia significato vincere Ricercata.

Alla pagina <https://siica.it/pari-opportunita/> è disponibile una photogallery dell'evento.

### Componenti Commissione Pari Opportunità SIICA:

Rita Carsetti (Roma)  
Roberta Castriconi (Genova)  
Maria Rosaria Galdiero (Napoli)  
Silvia Piconese (Roma)



Da sinistra: Serena Fabbrini, Angela Santoni, Silvia Piconese, Rita Carsetti, Ilenia Cammarata, Federica Raggi, Maria Rosaria Galdiero



## PREMIO SIICA-AIRC RICERCATA 2024

La Società Italiana di Immunologia, Immunologia Clinica e Allergologia (SIICA) e la Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro ETS (AIRC) bandiscono un premio dell'importo di 20.000 euro finalizzato a sostenere lo sviluppo della carriera scientifica di immunologhe e immunologi della Società dopo la nascita di un/a figlio/a. Il premio dovrà essere utilizzato per lo svolgimento di un progetto di ricerca focalizzato sull'immunologia applicata all'oncologia. I fondi possono coprire i costi diretti connessi allo svolgimento del progetto (materiale di consumo, servizi, piccola strumentazione, partecipazione a riunioni di lavoro e convegni, pubblicazioni), mentre non potrà essere impiegato per la copertura del salario del/la titolare del progetto.

### Requisiti per la partecipazione al bando

Possono presentare domanda immunologhe e immunologi italiani che:

- siano soci/socio di SIICA da almeno 6 mesi alla data di pubblicazione del bando;
- abbiano usufruito di un congedo di maternità/parentale o, in seguito alla nascita di un/una figlio/figlia, abbiano interrotto la loro attività di ricerca per un periodo non inferiore a 5 mesi e conclusosi da non oltre 24 mesi antecedenti la data di pubblicazione del bando;
- intendano svolgere l'attività di ricerca prevista dal progetto in Italia;
- senza un contratto a tempo indeterminato o tenure-track, siano o prevedano di essere affiliati presso un ente di ricerca o università italiana;
- non siano beneficiari/ie di finanziamenti alla ricerca di importo superiore a 30.000 Euro/anno ancora attivi durante lo svolgimento del progetto SIICA-AIRC Ricercata.

### Documentazione richiesta per la partecipazione

Per partecipare al bando è necessario presentare domanda compilando entro il 30 aprile 2024 il modulo disponibile al link <http://bit.ly/ricercata>, che prevede:

- Curriculum vitae et studiorum;
- Attestato di regolare iscrizione a SIICA (che può essere richiesto a [siica.amministrazione@siica.it](mailto:siica.amministrazione@siica.it));
- Documento o autocertificazione che attesti di aver usufruito del congedo di maternità/parentale o di aver interrotto l'attività di ricerca per almeno 5 mesi, con periodo di interruzione conclusosi da non oltre 24 mesi antecedenti la data di pubblicazione del bando;
- Autocertificazione che attesti che il/la candidato/a non è beneficiario/a di finanziamenti alla ricerca di importo superiore a 30.000 Euro/anno ancora attivi durante lo svolgimento del progetto SIICA-AIRC Ricercata;
- Progetto di ricerca biennale di rilevanza immunologica applicata all'oncologia, strutturato secondo il formato disponibile nel modulo;

6) Lettera di un'istituzione di ricerca italiana a firma del/della:

- Legale Rappresentante dell'ente che si impegna, in caso di successo della domanda, ad ospitare il candidato/la candidata e a fornire gli spazi, gli strumenti e la copertura assicurativa necessari all'attività di ricerca proposta per l'intera durata del premio Ricercata;
- Responsabile dell'eventuale laboratorio ospitante che si impegna a fare sì che il premio venga utilizzato per il progetto di ricerca finanziato;

7) Lettera di motivazione personale, con la descrizione delle tappe più significative del proprio percorso professionale e dell'impatto determinato sullo stesso dal congedo parentale (massimo 1 pagina, font Arial 12).

In caso di necessità, i/le candidati/e potranno contattare l'indirizzo [siica.ricercata@gmail.com](mailto:siica.ricercata@gmail.com).

### Selezione

La selezione della vincitrice o del vincitore verrà effettuata da un comitato composto dalla Commissione Pari Opportunità di SIICA e da un rappresentante del CTS nominato da AIRC, in assenza di conflitti di interesse e sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- contenuto scientifico del progetto di ricerca: innovazione e fattibilità, anche in relazione alle attività e al possibile supporto da parte del laboratorio ospitante
- rilevanza per la ricerca sul cancro
- CV e track record
- lettera motivazionale

### Attribuzione del premio

La vincitrice/il vincitore verrà annunciato/a nel corso della cerimonia di chiusura del 6° SIICA International Conference of Translational Immunology, organizzato da SIICA a Monopoli il 22-25 maggio 2024.

La vincitrice/il vincitore riceverà una lettera contenente i termini e le condizioni per l'erogazione del premio, che dovrà essere firmata per accettazione, oltre che dal vincitore, anche dal Legale Rappresentante dell'ente ospitante entro il 31 ottobre 2024. In caso di decorrenza di questo termine, il premio sarà assegnato al/la secondo/a classificato/a.

Il progetto dovrà essere avviato entro il 31 dicembre 2024 e avrà una durata di 24 mesi. Il premio verrà erogato all'ente ospitante tramite versamento di una prima rata pari a 10.000 euro all'avvio del progetto e di una seconda rata di 10.000 euro a seguito di valutazione positiva dell'attività svolta nel primo anno di attività. A conclusione del progetto, il/la titolare del progetto dovrà presentare una relazione scientifica e contabile.

Il finanziamento dovrà essere utilizzato per acquisti connessi allo svolgimento del progetto di ricerca (materiale di consumo, servizi, piccola strumentazione, partecipazione a riunioni di lavoro e convegni, pubblicazioni). Il premio non potrà essere impiegato per la copertura del salario del/la titolare del progetto.



# SIICA Mentoring Program for Post Docs:

prospettive per continuare a crescere

a cura di Irene Mattiola, Alessio Grimaldi, Eleonora Timperi, Anna Kabanova

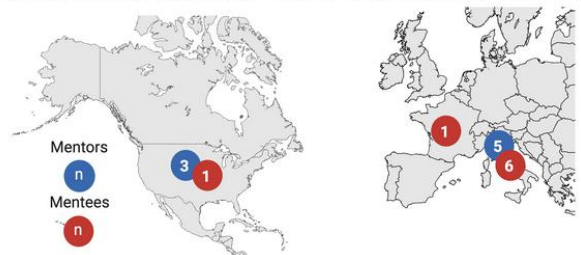
Il “SIICA Mentoring Program for Postdocs” è un’iniziativa partita nel 2023 e promossa dal gruppo Career Development della Junior Faculty con il sostegno dell’Executive Board SIICA. L’obiettivo primario di questa iniziativa è quello di sostenere i giovani immunologi che, nel loro percorso di post dottorato, possono attraversare criticità nell’affrontare responsabilità ed impegni professionali.

Il programma, interamente svolto in lingua inglese, è strutturato in due attività principali: un percorso tandem mentor-mentee, che consiste in un supporto personalizzato nel quale il postdoc (mentee) si può direttamente confrontare con un ricercatore esperto (mentor) su aspetti legati alla sua carriera professionale; e sessioni di “peer-coaching”, discussioni strutturate dove il postdoc può attivamente confrontarsi con gli altri mentees che partecipano al programma.

Alla prima edizione del SIICA Mentoring Program for Postdocs 2023 hanno partecipato otto mentees (Alberto Baeri, Sara Flamini, Martina Gilodi, Georgia Lattanzi, Federica Lucini, Gianluca Scarno, Luca Simula e Domenico Supino) che hanno selezionato in autonomia, ma comunque rispettando alcune direttive imposte dal programma, i propri otto mentors (rispettivamente: Teresa Zelante, Roberta Zappasodi, Chiara Lanzuolo, Manuela Raffatellu, Valentina Bollati, Ivan Zanoni, Giuseppe Lupo, Raffaella Di Micco). Siamo stati molto contenti di vedere confermata la partecipazione di mentors e mentees nella seconda edizione del SIICA Mentoring Program per l’anno 2024, che conta ben 9 mentees (Francesco Andreatta, Stefania Del Prete, Agnese Fiori, Davide Franchina, Martina Musella, Sara Petillo,

Antonella Santoro, Teresa Tavella e Vittoria Zucconi Galli Fonseca) e 9 mentors (rispettivamente: Florent Ginhoux, Francesca Granucci, Daniela Latorre, Enrico Lugli, Vincenzo Corbo, Diletta Di Mitri, Teresa Zelante, Achille Broggi e Cristina Casseti). Interessante osservare che se nell’anno 2023 la maggior parte dei partecipanti al programma (sia mentors che mentees) sono ricercatori che lavorano in Italia, con qualche piccola eccezione in altri stati europei e negli Stati Uniti, nella seconda edizione del Mentoring Program i confini si siano estesi all’interno dell’Europa. L’edizione 2024 vede la partecipazione di mentors e mentees che lavorano in Germania, Svizzera, Francia e Stati Uniti. Questo ci ha permesso di estendere la visibilità del programma a livello internazionale, aspetto che ha portato la young community di EFIS (yEFIS) ad invitare la SIICA Junior Faculty a

SIICA Mentoring Program for Postdocs 2023: 8 mentors / 8 mentees



SIICA Mentoring Program for Postdocs 2024: 9 mentors / 9 mentees

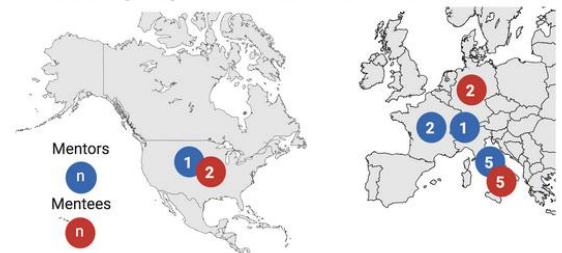


Fig.1: Mappa con distribuzione geografica di provenienza (lavorativa) di mentors e mentees per le Call 2023 e 2024.

condividere la sua esperienza e quella dei mentors e mentees in un webinar che si terrà il 15 Aprile (registrazioni a questo link: <https://bit.ly/4c6lO6y>).

Nonostante il “SIICA Mentoring Program for Postdocs” non sia l’unico Mentoring Program pensato per i Postdoc in Europa si tratta di uno dei primi (due) programmi di mentoring promossi da società nazionali di Immunologia sotto il cappello di EFIS. **Questo elegge la SIICA come una delle società pioniere nell’ambito del sostegno per sviluppi di carriera dei suoi soci.**

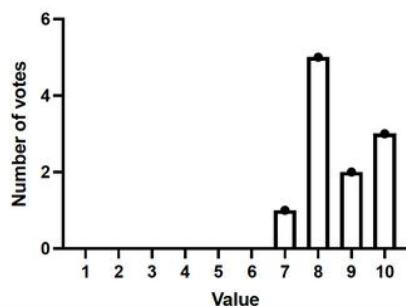
Parallelamente alle sessioni di tandem con il proprio mentor (1 ora al mese da febbraio a dicembre), i mentees che partecipano al SIICA Mentoring Program svolgono anche sessioni di peer-coaching, supervisionate dai componenti del gruppo Career Development. Nella prima edizione, le sessioni di peer-coaching si sono tenute una volta ogni due mesi. Nella seconda edizione, invece, abbiamo aumentato la frequenza degli incontri ad una volta al mese. Questo aumento degli incontri è il risultato di preziosi feedback ricevuti durante i due questionari di gradimento che abbiamo proposto ai mentees (e ai mentors) a metà e alla fine del programma per l’anno 2023. I questionari di gradimento sono stati molto utili non solo per rendere più dinamici e costruttivi gli incontri di peer-coaching, ma anche per testare l’andamento e la buona riuscita del tandem mentor-mentee, collezionando il punto di vista di entrambe le parti. I risultati ottenuti sono stati, in generale, molto incoraggianti. **I ragazzi non solo hanno apprezzato la struttura e l’organizzazione del programma, ma hanno anche espresso giudizi favorevoli sull’utilità e l’efficacia delle attività proposte nel programma.** In particolare, i voti molto elevati conferiti dai partecipanti per l’attività di tandem mentor/mentee

ha confermato il senso di coinvolgimento, l’impegno e la buona riuscita di questi incontri, nonostante si trattasse di incontri online. Importante sottolineare che la maggior parte delle coppie mentor/mentee ha indicato di voler continuare con gli incontri anche dopo il termine del SIICA Mentoring Program 2023. Questo indica come il legame creatosi in questo anno di incontri si sia consolidato a tal punto da aver posto le basi per un supporto personalizzato a lungo termine.

Se nel questionario di gradimento di metà anno sono state sollevate delle criticità nell’attività di peer-coaching, siamo stati molto contenti di constatare che i nostri sforzi per apportare tempestive modifiche e aumentare il coinvolgimento dei ragazzi sono stati premiati. Infatti, nel questionario di fine anno il gradimento per le sessioni di peer-coaching è aumentato, e i mentees hanno instaurato legami tra di loro che ci auguriamo possano continuare anche dopo la conclusione del programma. Speriamo di poter continuare su questa linea e che dall’interazione con mentors e mentees di ogni nuovo ciclo, anno dopo anno, il “SIICA Mentoring Program for Postdocs” possa consolidarsi, essere dinamico, continuare a crescere, e che possa davvero rappresentare una piattaforma di supporto per le nuove generazioni di ricercatori.

Inoltre, come corollario delle due attività principali del SIICA Mentoring Program, ovvero il tandem mentor/mentee e il peer-coaching, i nostri mentees sono invitati a partecipare ai seminari online a tema career development che si svolgono ogni anno nell’ultimo giorno della SIICA Virtual School of Immunology, e agli incontri su career development che si tengono in presenza ai nostri eventi, come il PhD Retreat e i simposi organizzati dalla società.

**1. Both: How do you value the SIICA Mentoring Program for postdoc based on your experience? N=11**



**2. Mentors: If you would have the chance to go back, would you still agree to participate in the Mentoring Program as a Mentor? N=5**

Yes: 5

No: 0

**3. Mentees: If you would have the chance to go back, would you still apply to participate in the Mentoring Program as a Mentee? N=6**

Yes: 6

No: 0

**4. Both: Do you feel you would like to continue your tandem sessions even after the end of the SIICA Mentoring Program? N=11**

Yes: 9

No: 2

**5. Mentees: Do you feel that the SIICA Mentoring Program for Postdoc contributed to improve your career path?**

Yes: 7

No: 1

Fig. 2: Alcuni dati rappresentativi estratti dal questionario di gradimento Call 2023

Noi del gruppo Career Development della SIICA Junior Faculty crediamo fortemente in questo progetto e siamo animati dal desiderio di aiutare i giovani ricercatori nel loro percorso di crescita umano e professionale. Siamo sicuri che anche nei prossimi anni questa iniziativa possa dare supporto a futuri candidati.

Se avete voglia di saperne di più sul programma, sui nostri mentors e mentees, se state pensando di candidarvi come mentor o mentee per gli anni a venire o se volete scoprire di più sulle attività di career development proposte dalla SIICA vi invitiamo a consultare la nostra pagina sul sito SIICA (<https://siica.it/siica-mentorship-program/>), seguirci sui i nostri canali social (Facebook, X, LinkedIn, Instagram) e di rivolgere qualsiasi domanda a [siica.careerdevelopment@gmail.com](mailto:siica.careerdevelopment@gmail.com).

I.M, A.G, E.T, A.K.



# International Retreat of PhD Students in Immunology

7<sup>th</sup> Edition

**Confirmed speakers**  
Matteo Iannacone  
Mala Maini  
Giuseppe Matarese  
Eduardo Villablanca  
Antonella Viola

Otranto – Palazzo Civico  
**20-22 May 2024**

[www.siica.it](http://www.siica.it)

## PROGRAM

### May 20, 2024

- 12:30 - 15:30 Arrival and registration
- 15:30 - 15:50 Welcome address
- 15:50 - 16:40 Lecture by **Eduardo Villablanca**
- 16:40 - 17:30 Oral presentations: Tumor immunol I
- 17:30 - 17:50 Coffee break
- 17:50 - 19:00 Oral presentations: Innate immunity
- 19:00 - 20:00 **Poster session I**
- 20:00 Speakers' dinner/JF dinner

### May 21, 2024

- 09:10 - 10:00 Lecture by **Giuseppe Matarese**
- 10:00 - 10:50 Oral presentations: Tumor immunol II
- 10:50 - 11:20 Coffee break
- 11:20 - 12:50 Keynote Lecture by **Mala Maini**
- 12:50 - 14:00 Lunch
- 14:00 - 15:10 Oral presentations: Immun & Diseases
- 15:10 - 16:00 Meet the JF and Career development
- 16:00 - 16:30 Flash talks
- 16:30 - 17:30 **Poster session II**
- 17:30 - 19:00 Guided visit in Otranto
- 19:00 - 20:00 SCICOMM Event with Antonella Viola
- 20:00 Social dinner

### May 22, 2024

- 09:00 - 09:30 Science and Society  
Short seminar by **Antonella Viola**
- 09:30 - 10:30 Oral presentations: Adaptive immunity  
& Viral Immunology
- 10:30 - 11:00 **CYTEK** Sponsored session  
Short seminar by **Matteo Iannacone**
- 11:00 - 11:15 Farewell and prizes
- 11:15 Leave to Monopoli

## Supported by:



## Sponsored by:



## Under the patronage of:





LATE ABSTRACT: FROM APRIL 16 TO MAY 3, 2024

## FACULTY

**MEETING CHAIRS AND LOCAL HOSTS**  
 Francesco Colucci, Domenico Mavilio

### SPEAKERS

**Francesco Annunziato**  
 Università degli Studi di Firenze, Florence, Italy

**Vincenzo Barnaba**  
 Università La Sapienza, Rome, Italy

**Michael Caligiuri**  
 City of Hope, Duarte, CA, USA

**Rita Carsetti**  
 Bambino Gesù Children Hospital, Rome, Italy

**Marco Cassatella**  
 Università di Verona, Verona, Italy

**Mauro Cives**  
 Università degli Studi di Bari, Bari, Italy

**Marco Colonna**  
 Washington University, St. Luis, MO, USA

**Francesco Colucci**  
 Clinical School University of Cambridge and  
 King's College, Cambridge, UK

**Ennio De Gregorio**  
 GSK Vaccines, Siena, Italy

**Mariapia Degli-Esposti**  
 Monash University, Clayton, Australia

**Christian Gaebler**  
 Charité, Germany

**Matteo Iannacone**  
 San Raffaele Hospital, Milan, Italy

**Francesco Indiveri**  
 Università di Genova, Genoa, Italy

**Francesco Liotta**  
 Università degli Studi di Firenze, Florence, Italy

**Massimo Locati**  
 Università degli Studi di Milano, Milan, Italy

**Mala Maini**  
 University College, London, U.K.

**Alberto Mantovani**  
 Humanitas University, Milan, Italy

**David Masopust**  
 University of Minneapolis, MN, USA

**Giuseppe Matarese**  
 Università di Napoli, Naples, Italy

**Domenico Mavilio**  
 Humanitas Research Hospital and Università  
 degli Studi di Milano, Milan, Italy

**Alessio Mazzoni**  
 Università degli Studi di Firenze, Florence, Italy

**Luis J. Montaner**  
 The Wistar Institute, Philadelphia, USA

**Silvia Piconese**  
 Università La Sapienza, Rome, Italy

**Andreas Radbruch**  
 DRFZ, Berlin, Germany

**Rino Rappuoli**  
 Università di Siena, Siena, Italy

**Lorenza Rimassa**  
 Humanitas University, Milan, Italy

**Chiara Romagnani**  
 Charité Universitätsmedizin Berlin, Germany

**Antonio Solimando**  
 Università degli Studi di Bari, Bari, Italy

**Angelo Vacca**  
 Università degli Studi di Bari, Bari, Italy

**Henrique Veiga-Fernandes**  
 Fundação Champalimaud, Lisbon, Portugal

**Anna Villa**  
 San Raffaele Hospital, Milan, Italy

**Hedda Wardemann**  
 Heidelberg, Germany

**Ursula Wiedermann-Schmidt**  
 University of Wien, Austria

**Laurence Zitvogel**  
 Gustave Roussy, Paris, France

**Paolo Zucali**  
 Humanitas University, Milan, Italy

<https://siica.it/6th-international-conference-on-translational-immunology/>

under the patronage of:



Assessorato alla  
 Cultura e Pubblica  
 Istruzione



La SIICA ha lo scopo di promuovere e coordinare studi e ricerche condotti in Italia nel campo della Immunologia, Immunologia Clinica e Allergologia, di integrare la propria attività con quella di analoghe associazioni o società scientifiche italiane e straniere e di divulgare fra i cultori di scienze mediche e biologiche le conoscenze relative al proprio campo di studio (Statuto, Art. 2).

## **DIVENTA SOCIO/A, CON SIICA POTRAI:**

- ENTRARE A FAR PARTE DELLA COMUNITÀ IMMUNOLOGICA ITALIANA.
- DIVENTARE AUTOMATICAMENTE MEMBRO DELL'EFIS (FEDERAZIONE EUROPEA DELLE SOCIETÀ DI IMMUNOLOGIA), DELLA IUIS (UNIONE INTERNAZIONALE DELLE SOCIETÀ DI IMMUNOLOGIA) E QUINDI GODERE DEI PRIVILEGI DI APPARTENENZA NELL'AMBITO DI CONFERENZE ED EVENTI INTERNAZIONALI.
- ESSERE INFORMATO SULLE PRINCIPALI INIZIATIVE NEL CAMPO DELL'IMMUNOLOGIA.
- CONTRIBUIRE ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA IMMUNOLOGICA ITALIANA.
- PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE PER I GIOVANI RICERCATORI (<35 ANNI), NON STRUTTURATI, QUALI BORSE DI STUDIO, BORSE DI VIAGGIO E PREMI ASSEGNATI NELLE VARIE INIZIATIVE.

---

**È PROSSIMO IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E  
DELLA JUNIOR FACULTY SIICA.  
È UN PASSAGGIO DI TESTIMONE IMPORTANTE!**

**INVIA LA TUA CANDIDATURA, PUOI DARE IL TUO  
CONTRIBUTO IN MANIERA CONCRETA  
INFO: [WWW.SIICA.IT](http://WWW.SIICA.IT)**



# Corriere della SIICA

Periodico Trimestrale ufficiale della SIICA

(Società Italiana di Immunologia, Immunologia Clinica ed Allergologia)

## Caporedattore

**Manolo Sambucci**

Centro Europeo di Ricerca sul Cervello  
Fondazione Santa Lucia IRCCS, Roma.

## Redattori:

**Maria Rosaria Galdiero**

Università degli Studi di Napoli "Federico II", Napoli.

**Federica Laudisi**

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Roma.

**Alessio Mazzoni**

Università degli Studi di Firenze, Firenze.

## Hanno contribuito a questo numero:

**Federica Laudisi**

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

**Irene Mattiola**

Charité-Universitätsmedizin Berlin, Germany

**Silvia Tonon**

Università degli Studi di Udine

**Maria Rosaria Galdiero**

Università degli Studi di Napoli "Federico II", Napoli.

**SIICA Gruppo Vaccini**

AA.VV.

**Fabiana Nuccetelli**

Università del Salento

**Valeria Gabellone**

Università del Salento

**Alessio Mazzoni**

Università degli Studi di Firenze

**Alessio Grimaldi**

Sapienza, Università di Roma

**Eleonora Timperi**

Fondazione Santa Lucia IRCCS, Roma

**Anna Kabanova**

Toscana Life Sciences

Copertina: - credit Alexas\_Fotos



[redazione.siica@gmail.com](mailto:redazione.siica@gmail.com)